



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**02 DICEMBRE 2021**

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 332 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

**COVID**

**I contagi salgono  
i ricoveri scendono**

**CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV**

---

**VITTORIA**

**Suv assassino**

**Greco in Cassazione**

**SALVO MARTORANA pag. VI**

# CHI GUIDAVA E CHI SCAPPAVA



**Vittoria. A marzo in Cassazione la sentenza di condanna a 9 anni per Rosario Greco, al volante del Suv che uccise i due cuginetti D'Antonio. Gli altri accusati di omissione di soccorso**



## ECONOMIA

Camera di commercio  
appello a Mattarella  
«No all'accorpamento»

Il vicepresidente dell'ente camerale del Sud Est, Salvatore Guastella, si unisce alla richiesta proveniente da Unioncamere e rivolta al presidente della Repubblica.

**MICHELE BARBAGALLO** pag. VII

# VITTORIA

Tentarono di uccidere un tunisino  
sconto in appello per tre imputati

**SALVO MARTORANA** pag. VI

**COVID**

**Contagi in crescita  
anche se di 9 unità  
mentre i ricoveri  
risultano i calo**

---

**CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV**



**La cooperazione  
e il 3° trimestre 2021  
«Bene i servizi  
male l'agricoltura»**

---

**MICHELE FARINACCIO pag. V**

## Primo Piano

# Covid, i casi di contagio aumentano ancora ma i ricoverati calano

**Il bollettino. Sono stati 443 (+9) i casi riscontrati dall'Asp iblea mentre il numero dei pazienti in corsia diminuisce da 11 a 10**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta di altri decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 377 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Continuano invece ad aumentare i contagi con i positivi che sono adesso complessivamente 443 (mentre ieri erano 434) e, di questi, 425 - cioè 10 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare. 6 sono alla Rsa Giovan Battista Odierna di Ragusa, 2 in Foresteria Covid presso l'Ompa e 10 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 4 (-), Chiaramonte Gulfi 1 (-), Comiso 43 (-2), Giarratana 11 (-), Ispica 26 (-2), Modica 123 (+2), Monterosso 7 (+), Pozzallo 28 (+5), Ragusa 141 (+5), Santa Croce Camerina 14 (+1), Scicli 13 (-), Vittoria 14 (+1). Di contro, però, diminuisce il numero delle persone positive al virus ricoverate in ospedale, numero che

## Tamponi drive-in nuovo calendario



c.r.l.r.) L'Asp di Ragusa ha pubblicato il nuovo calendario di apertura dei drive-in in provincia: a Ragusa, nella zona Asi, sarà aperto il martedì e venerdì dalle 15 alle 17; a Pozzallo, presso il centro direzionale Asi, il lunedì dalle 15 alle 17; il martedì, stesso orario, a Ispica nella sede della protezione Civile; il mercoledì a Modica, sempre dalle 15 alle 17, in contrada Beneventano; il giovedì a Scicli, stesso orario, in contrada Zagarone. A Vittoria il martedì dalle 15,30 alle 17,30 presso il Centro Vittoria Fiere; a Comiso il giovedì, stesso orario, al mercato.

passa da 11 (dato di ieri) a 10. Tutte le persone positive al Covid-19 ricoverate in ospedale si trovano nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa (dei ricoverati 6 non risultano residenti in provincia di Ragusa). La situazione in provincia, quindi, continua ad essere abbastanza stabile con la curva dei contagi in crescita, ma ancora con incrementi contenuti.

La buona notizia è sicuramente data, in ogni caso, dalla diminuzione dei ricoverati (oltre la metà, tra l'altro, non sono residenti in provincia) e, soprattutto dal fatto che il reparto di Terapia Intensiva del Giovanni Paolo II continua a rimanere vuoto. Tornando ai numeri del bollettino Covid, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, salgono a 19.556 (cioè 18 in più rispetto alle 24 ore precedenti). Per quanto riguarda i tamponi, dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ne sono stati eseguiti: 213.647 molecolari, 36.974 i sierologici, 508.387 rapidi, per un totale di 759.008 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che continua a registrare numeri significativi soprattutto per quanto riguarda le somministrazioni delle terze dosi. Nella giornata del 30 novembre (ultimo



aggiornamento disponibile), negli hub e nei punti vaccinali della provincia di Ragusa, in totale, sono state somministrate 1995 dosi di vaccino: 173 prime dosi, 231 richiami e 1591 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata di martedì, 330 dosi di vaccino anti-Covid sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 150 nell'hub di Scicli, 462 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 602 nell'hub del-

l'ex ospedale Civile di Ragusa. Per quanto riguarda i medici di famiglia, il 30 novembre sono state inoculate 176 dosi di vaccino all'interno degli ambulatori e 27 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 30 novembre, in provincia di Ragusa, sono state somministrate in totale 501.640 dosi di vaccino: 248.621 prime dosi, 228.484 richiami e 24.535 terze dosi (su una popolazione vaccinabile di 280.670 persone).

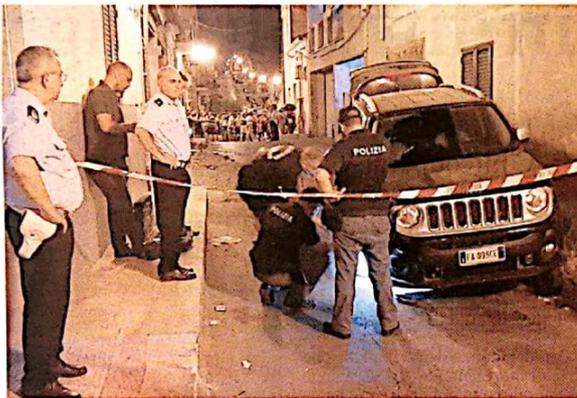
## Ragusa Provincia

## In Cassazione l'autista del Suv assassino

Vittoria. Fissata per il 3 marzo l'udienza alla Suprema Corte contro la condanna a 9 anni di Rosario Greco che l'11 luglio 2019 era al volante della Jeep che travolse e uccise i cuginetti Alessio e Simone D'Antonio

➡ Accertata la guida in stato di ebbrezza ma non sotto l'effetto di droga

➡ Gli altri due occupanti devono rispondere di omesso soccorso



Il Suv assassino e, nel riquadro, Rosario Greco che si trovava alla guida



Salvatore Giardina, Angelo Ventura, Alfredo Sortino e Rosario Fiore sono finiti sotto processo davanti al giudice Vincenzo Panebianco per omissione di soccorso. I primi due, difesi dall'avvocato Italo Alia, hanno chiesto il processo abbreviato e saranno giudicati dal giudice Vincenzo Ignaccolo il prossimo 8 luglio. Stralciata la posizione di Fiore per un difetto di notifica. Nello stesso procedimento è coinvolto anche Rosario Greco, difeso dagli avvocati Nunzio e Salvatore Citrella, che risponde del reato di porto ingiustificato di oggetti atti a offendere perché nel suv fu trovata una mazza da baseball. Greco non ha chiesto l'accesso ai riti alternativi. Nuova udienza il 14 dicembre.

SALVO MARTORANA

**VITTORIA.** Fissata per il 3 marzo dell'anno prossimo l'udienza in Cassazione per Rosario Greco, condannato a 9 anni di reclusione dal Tribunale di Ragusa per la morte di Alessio e Simone D'Antonio avvenuta a Vittoria l'11 luglio del 2019, sentenza confermata anche in Appello, per il reato di duplice omicidio stradale. E intanto si dividono le strade dei tre occupanti del Suv che fuggirono dopo l'incidente. Lo scorso 6 maggio è stata la Procura della Repubblica di Ragusa guidata da Fabio D'Anna a disporre la citazione a giudizio dei tre all'epoca dei fatti denunciati a piede libero. Sortino e Ventura sono difesi dall'avvocato Italo Alia mentre Fiore è patrocinato dall'avvocato Massimo Ali del Foro di Caltagirone. I familiari dei due cuginetti sono rappresentati dagli avvocati Daniele Scrofani ed Enrico Cultrone mentre il Comune di Vittoria dall'avvocato Vito Cutrera.

Come detto il 12 febbraio scorso, al termine di sei ore di camera di consiglio, la Corte d'Appello di Catania ha confermato la condanna a nove anni di reclusione per Rosario Greco per l'incidente stradale che è costato la vita ai due cuginetti dodicenni che stavano giocando sotto casa. La Corte etnea presieduta dal giudice Maria Gloria Muscarella ha detto di no al concordato a sei anni di reclusione pro-

posto dai difensori, gli avvocati Nunzio Citrella e Rocco Di Dio, che aveva avuto il via libera dalla Procura generale. Greco, 38 anni, vittoriese, è stato giudicato colpevole del reato di omicidio stradale plurimo. I difensori ora attendono il pronunciamento della Suprema Corte di Cassazione perché ritengono validi i motivi di appello, tra cui la rilevazione del tasso alcolemico. Il 26 maggio dell'anno scorso il

giudice delle udienze preliminari del Tribunale di Ragusa Ivano Infarinato ha confermato che l'imputato si è messo alla guida in stato di ebbrezza alcolica ma ha escluso l'uso di droga. Il magistrato ibleo, nelle motivazioni, ha anche spiegato le ragioni per cui a suo parere non si è trattato di omicidio doloso come chiesto dalla parte civile a giudizio, ovvero il Comune Vittoria, rappresentato dall'avvocato

## VITTIMA MANCATA UN TUNISINO

## Tentato omicidio, sconto in appello per tre vittoriesi

**VITTORIA.** Riformata dalla Corte d'Appello di Catania presieduta dal giudice Francesca Cercone la sentenza emessa dal Gup del Tribunale di Ragusa il 7 ottobre dell'anno scorso nei confronti dei vittoriesi arrestati il 28 novembre 2019, ed ammessi ai domiciliari lo scorso 27 giugno, accusati di tentato omicidio di un tunisino di 27 anni. Gli imputati sono stati assolti anche dal reato di detenzione di tre pistole come chiesto dalla difesa e sono stati rimessi in libertà. Antonino Mangione, 31 anni, difeso dall'avvocato Gianluca Gulino, è stato condannato a 600 euro di multa per minacce ai danni della compagna del tunisino; Angelo Collodoro, 34 anni, e Gabriele Collodoro, 27 anni, difesi dagli avvo-

cati Giuseppe Di Stefano ed Enrico Platania, sono stati condannati a due anni, cinque mesi e 10 giorni per minacce aggravate dall'uso delle armi ai danni del tunisino.

In primo grado il gup di Ragusa aveva condannato a 6 anni di reclusione ciascuno Angelo Collodoro ed Antonino Mangione, mentre 5 anni e 4 mesi a Gabriele Collodoro. Il pm aveva chiesto 8 anni. Davanti al Riesame era caduta l'aggravante della premeditazione. Da quanto emerso dalle indagini l'azione punitiva ai danni del tunisino sarebbe stata decisa in risposta ad uno schiaffo che il nordafricano avrebbe dato al più giovane dei due fratelli Collodoro, al termine di una discussione. Una delle pistole è stata ritrova-

ta dopo la sparatoria.

Subito dopo i fatti, nel novembre del 2019, la polizia ha fermato il tunisino finito sotto processo per detenzione illegale di un fucile che ha utilizzato per sparare diversi colpi di arma da fuoco. Le successive indagini della polizia hanno permesso di ricostruire la dinamica di quanto accaduto in pieno centro a Vittoria. Il tunisino Tarak Znaidi, difeso dall'avvocato Rocco Cutini del Foro di Gela, è stato condannato a due anni ed otto mesi e 2.800 euro di multa, con uno sconto rispetto al primo grado quando era stato condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 4.000 euro di multa. Anche il nordafricano è stato rimesso in libertà.

S.M.

## VITTORIA

### Atti vandalici in una scuola

Nuovo episodio di vandalismo in città. Lungo i muri di una scuola cittadina, la Vittoria Colonna, sono state ritrovate scritte offensive. "Le scritte offensive e volgari rappresentano l'ennesimo gesto che ferisce la comunità. Siamo dinanzi a una criminalità e a un vandalismo galoppanti. Serve un controllo



straordinario del territorio da parte delle forze dell'ordine". A dirlo è la coordinatrice Fdi Monia Cannata.

# «L'accorpamento uno schiaffo alle imprese»

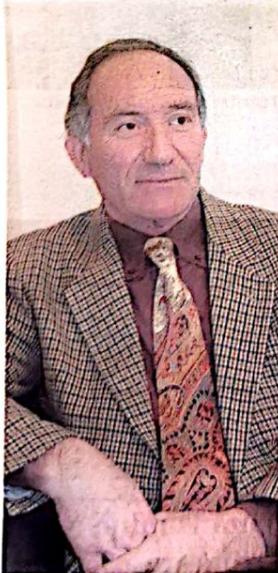
Il caso. L'ipotesi dell'unione delle Camere di commercio di cinque province tra cui anche quella di Ragusa al centro dell'appello che è stato lanciato al presidente della Repubblica: «Mattarella ci aiuti a fermare tutto»



Il vicepresidente Guastella: «Tutto cadrebbe nel momento più critico e sarebbe un danno»

MICHELE BARBAGALLO

**RAGUSA.** No all'accorpamento in un'unica Camera di commercio di quelle di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa e Trapani. Con una lettera inviata tra gli altri al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al presidente del consiglio Mario Draghi, al presidente della Regione Nello Musumeci, la giunta di Unioncamere Sicilia chiede "con forza al governo nazionale e ai componenti della quinta commissione di voler bloccare l'emendamento, prima firmataria Stefania Prestigiacomo, che nulla ha da condi-



videre con la legge in cui viene incardinato e che persegue obiettivi evidentemente diversi da quelli dichiarati". E sull'argomento interviene anche Salvatore Guastella, vicepresidente dell'attuale Camera del Sud Est e presidente di Commerfidi. Anche lui lancia un appello a tutto il territorio affinché si faccia una battaglia.

"L'accorpamento con quelle altre realtà siciliane - commenta Guastella - sarebbe uno schiaffo alle imprese, all'autonomia, all'autodeterminazione, che cade nel momento più critico dell'economia perché tutti proviamo disperatamente a metterci alle spalle un periodo drammatico, per le imprese, per la gente. Ma evidentemente per certi singoli rappresentanti del popolo, tutto ciò che conta è cosa diversa. Ci si concentra su di un disegno assolutamente insostenibile, di questa gran-

**L'appello.** Il vicepresidente della Camcom del Sud est, Salvatore Guastella, ritiene che il percorso dell'accorpamento debba essere fermato e invita i sindaci a mobilitarsi.

dissima Camera sul canale di Sicilia, che forse in futuro sarà mare di pace ma che oggi è un mare disperazione, senza tener conto della sostenibilità e della difficoltà a confrontarsi con un ente che sarebbe immenso, altro che super Camera. Oggi la Camera del Sud Est ha trovato la quadra, si è riassetata, circoscrive un territorio omogeneo, è il meglio che si poteva fare, una sfida per il futuro anche perché ha due aeroporti, cinque porti, un tessuto imprenditoriale di qualità".

Per Guastella il nuovo emendamento presentato è più grave del male, cioè del precedente emendamento e se dovesse passare già in questo mese si potrebbe arrivare alla divisione della Camera del Sud Est e con essa anche della forza lavoro interna, degli uffici. "È un disegno veramente oscuro, non ci si può trovare d'accordo - conclude Guastella - È un grido d'allarme. Noi crediamo che tutte le agenzie interessate devono intervenire e difendere l'attuale situazione. Anche i sindaci devono andare oltre le dichiarazioni e avviare un'azione di lotta per mantenere una Camera che è la più sostenibile e la rappresentativa, piuttosto che assistere all'accorpamento".



## Muore il colonnello Vito Iannizzotto dopo lunga malattia

**VITTORIA.** m.b.) Si è spento martedì sera all'età di 80 anni, dopo una lunga malattia, in una clinica di Castagneto Carducci in provincia di Livorno, il colonnello dell'Arma dei carabinieri in congedo Vito Andrea Iannizzotto, cittadino insigne di Vittoria. Il colonnello Iannizzotto, originario di Chiaramonte Gulfi, si era trasferito con la famiglia a Vittoria all'età di 10 anni e aveva frequentato le scuole in città.

Persona perbene, gentiluomo, disponibile e generoso lascia una ricca eredità di affetti in quanti lo hanno conosciuto e apprezzato. L'Amministrazione comunale di Vittoria si stringe al dolore della famiglia. Il funerale sarà celebrato venerdì 3 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Santa Maria in piazza Duomo a Chiaramonte Gulfi. ●

VITTORIA

# Il Comune istituisce l'ufficio unico per le segnalazioni

**VITTORIA.** Con delibera di giunta n. 27 del 30 novembre scorso, è stato istituito dal Comune l'Ufficio unico per le segnalazioni ed attivato un numero verde per gli utenti che hanno da comunicare criticità. Il numero verde potrà essere utilizzato per tutte le tipologie di segnalazioni: dalla rete idrica, alla rete fognaria, alla pubblica illuminazione ed ovviamente alla rete stradale. Il servizio partirà a giorni.

Inoltre, da due anni è attivo il servizio messo a disposizione dal Comune a tutti gli utenti, relativo alla segnalazioni di disservizi riguardanti la rete stradale urbana. I cittadini possono



Il palazzo municipale di Vittoria

collegarsi al sito internet dell'ente ed inviare nell'apposita sezione "segna la buca", l'email riguardante segnalazioni con riferimento a dissesti del manto stradale. Il servizio è attivo h24 e consente un'efficace sinergia tra cittadini ed ente comunale.

L'attivazione del servizio telematico rappresenta una modalità di collegamento adeguato per rispondere alle esigenze della comunità e migliorare, in questo caso compensare, i disservizi presenti in città. Così quanto affermato da palazzo Iacono che cerca di garantire più servizi alla cittadinanza.

R. R.

# «Terzo trimestre del 2021 bene il settore dei servizi in difficoltà l'agricoltura»

**I dati diffusi da Confcooperative sulla cooperazione dell'area iblea**

MICHELE BARBAGALLO

I dati del mondo della cooperazione iblea rappresentano una situazione economica non semplice e che ha sicuramente trovato nella pandemia un impatto non da poco conto. Nel terzo trimestre del 2021 il prodotto interno lordo è aumentato del 2,6% rispetto al trimestre precedente e del 3,9% nei confronti del terzo trimestre del 2020. In provincia di Ragusa performance più ridotte, vale a dire 2,1 nel primo caso e del 2,9 se si fa riferimento al terzo trimestre dell'anno scorso. Sono questi i dati che emergono dai più recenti report.

Occorre considerare che il terzo trimestre del 2021 ha avuto tre giornate lavorative in più del trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al terzo trimestre del 2020. I dati sono stati diffusi da Confcooperative territoriale Ragusa che evidenzia come, rispetto al trimestre precedente, tutti i principali aggregati della domanda interna, con riferimento all'area iblea, sono in aumento, con un incremento dell'1,9% dei consumi finali e dell'1,2% degli investimenti fissi lordi. Si registrano, inoltre, andamenti congiunturali positivi, sempre con riferimento alla provincia di Ragusa, per il valore aggiunto nel settore dei servizi, cresciuti del 2,8%, mentre il comparto dell'agricoltura fa registrare una riduzione del 1,5%.

«È un panorama che ci consente di vedere un minimo di luce in fondo al tunnel - sottolinea il presidente provinciale Confcooperative Ragusa, Gianni Gulino - quello che emerge dal resoconto dei dati riguardanti il mondo della cooperazione dell'area iblea. Ma è chiaro che molto dipenderà dall'andamento futuro. Puntiamo molto sulle ricadute del Pnrr. Ma è necessario, come sostiene il nostro presidente nazionale Maurizio Gardini, mettere un argine a derive che



**Bilancio.** I dati riguardanti il terzo trimestre del 2021 parlano di un rilancio del settore dei servizi. In calo l'ambito agricolo. Sotto, Emanuele Lo Presti e Gianni Gulino, direttore e presidente di Confcooperative.



vorrebbero un ritorno a un rinnovato protagonismo dello statalismo nell'economia. La pubblica amministrazione deve essere al fianco delle imprese e dei cittadini ma non sostituirsi all'iniziativa privata ed evitare di preoccuparsi solo di adempimenti burocratici per l'attuazione delle sue decisioni, cercando, invece, di promuovere una vera coprogrammazione e codecisione delle politiche di sviluppo del territorio insieme alle parti sociali».

Intanto proprio in questi giorni si celebra il trentennale della legge che ha istituito le cooperative sociali. L'anniversario della legge, l'atto di

promulgazione della 381/1991 riporta la data dell'8 novembre 1991, rappresenta un'occasione per ripercorrere la storia, impegnativa ed entusiasmante, di questa esperienza, tracciando un bilancio di un fenomeno ancora oggi innovativo (e che tante innovazioni ha introdotto nel modo di fare impresa e nei sistemi territoriali di supporto alle famiglie e alle persone) ma soprattutto lanciando uno sguardo al futuro e al contributo che la cooperazione sociale, coerentemente alla propria tensione al bene comune, è chiamata a portare nella stagione di grandi trasformazioni che attende il Paese.

---

## UN ALTRO INGHIPPO PER LE IMPRESE LOCALI: LA DENUNCIA ANC «Credito d'imposta Sud, agevolazioni congelate»

L'Anc di Ragusa, assieme a quelle di Agrigento e Palermo, chiede di intervenire su una criticità che sta paralizzando la possibilità di utilizzo del credito d'imposta Sud per gli acquisti effettuati tramite ordine e acconto nel 2021, acquisti che non possono essere consegnati dalle ditte fornitrici entro il 31 dicembre 2021 a causa dei ritardi derivanti dalla mancanza delle materie prime. «E' una circostanza - scrivono in un documento i presidenti delle Anc delle tre province siciliane, rispettivamente Salvatore Russo (Agrigento), Loredana Lesto (Palermo) e Rosa Anna Paolino (Ragusa) - che danneggerebbe enormemente le aziende che avevano pianificato gli investimenti in virtù della fruizione del credito d'imposta e che in caso contrario si vedrebbero costretti per legge a perfezionare l'acquisto con la consegna dei beni e a dovere pagare e sopportare il costo aumentato dei beni che farebbero saltare tutte le previsioni finanziarie che avevano giustificato

l'investimento nel momento in cui era stato firmato il contratto. Tutto ciò, nel caso di un malaugurato mancato intervento del Governo, metterebbe in gravi difficoltà economiche le aziende con l'impossibilità di potere fare fronte agli impegni assunti in fase di programmazione. Occorre anche considerare l'ipotesi di chi ha fatto affidamento sulla ulteriore agevolazione derivante dal credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi - Articolo 1, commi da 1051 a 1063, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) - che prevede un aumento della percentuale di credito riconosciuto per gli investimenti realizzati fino al 31 dicembre 2021 e la possibilità che il credito possa essere utilizzato interamente nel primo anno, limitatamente agli investimenti in beni diversi da quelli relativi a "Industria 4.0" effettuati nel 2021 da contribuenti con volume di ricavi o compensi fino a 5 milioni di euro".



➔ Coinvolti Pietro Sessa, Lucia Armenia e tre albanesi, presunti procacciatori della droga da piazzare

SALVO MARTORANA

Ci sono sei cittadini residenti in provincia di Ragusa tra gli arrestati dalla Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "La Vallette" coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania al termine delle indagini svolte dai finanzieri del comando provinciale di Catania, con il supporto di quello di Ragusa e dello Scico. Le 16 ordinanze di custodia cautelare sono state eseguite a Catania, Ragusa, Siracusa e Reggio Calabria e sono state firmate dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Catania ai danni di persone gravemente indiziate di associazione per delinquere finalizzata al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

In particolare, le indagini, svolte in piena sinergia dai militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza di Catania insieme con i finanzieri

# Un ispicese a capo del gruppo che «esportava» droga a Malta

**Operazione La Vallette.** Rosario Amico, 57 anni, ed altri cinque residenti nel Ragusano tra i 16 arrestati a conclusione delle indagini condotte sull'asse tra Catania e il capoluogo ibleo

della Tenenza di Pozzallo, hanno permesso di fare emergere l'esistenza di una strutturata associazione per delinquere, composta da soggetti ragusani, albanesi e maltesi, ritenuta responsabile del traffico e dello spaccio di cocaina, hashish e marijuana, sostanza che veniva acquistata in Albania, Puglia e Calabria e rivenduta in Sicilia, Lombardia e a Malta.

A tale proposito, le investigazioni consentivano di delineare i ruoli nell'ambito del gruppo criminale secondo cui l'ispicese Rosario Amico, 57 anni, è gravemente indiziato di essere il promotore dell'associazione, per la cui organizzazione si avvaleva, secondo l'accusa accolta dal Gip, del contributo di Pietro Sessa, 58 anni, residente a Rosolini ma domiciliato a Pozzallo e Lucia Armenia, 27 anni, pozzallese, che secondo l'accusa lo aiutavano nel reperimento e nell'acquisto della sostanza stupefacente; gli albanesi Eriseld, Ledi e Emiljano (questi ultimi due fratelli mentre Eriseld è il cugino) Hoxhaji, residenti tra Ragusa e Pozzallo, invece, sono ritenuti gravemente indiziati di essere i fornitori stabili di marijuana, che si procuravano in Albania e cedevano ad Amico il quale, con gli altri indagati, si sarebbe occupato di rivendere la droga al referente di Malta.

Del gruppo facevano parte anche alcuni calabresi gravemente indiziati di essere stabili fornitori - in alcune circostanze coadiuvati anche da catanesi - di cocaina, marijuana e hashish, che sarebbe stata trasportata dalla Calabria e ceduta, in ingenti quantitativi, all'ispicese Amico. Il Gip etneo ha disposto la misura dell'obbligo di dimora nel Comune di residenza con obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria nei confronti dell'ispicese Antonina Avveduto, 43 anni, incensurata, gravemente indiziata di un trasporto di 1,2 Kg di cocaina avvenuto nel febbraio 2019.



L'attività d'indagine è stata portata avanti dalla Guardia di Finanza

## DALL'INTUIZIONE DELLA TENENZA DI POZZALLO IL VIA ALL'OPERAZIONE



➔ Il carico arrivava dalla Calabria o dall'asse Albania-Puglia

## Ben 430 kg di ogni «varietà» sequestrati tra Ragusa e l'isola

Le indagini sono partite dalla Tenenza della Guardia di Finanza di Pozzallo e, poi, si sono allargate sotto la direzione della Dda trattandosi di reato associativo come conferma il tenente colonnello Gennaro Tramontano comandante del Nucleo di Polizia Economica-Finanziaria di Catania. "Nel corso delle indagini - afferma il comandante provinciale delle Fiamme Gialle di Ragusa, il colonnello Giorgio Salerno - ci sono stati 13 arresti in flagranza e numerosi sequestri tra Ragusa, Catania e Malta per complessivi 430 kg di sostanza stupefacente di tipo cocaina, hashish e marijuana eseguiti dai finanzieri del Nucleo PEF di

Catania tra San Gregorio e Tremestieri e della Tenenza di Pozzallo in terra iblea. La droga arrivava dalla Calabria o dall'asse Albania-Puglia. Uno degli albanesi raggiunti dall'ordinanza di custodia cautelare era già in cella a Prato per un'altra vicenda". L'attività d'indagine ha consentito di valorizzare l'apporto delle unità investigative specializzate del Nucleo PEF di Catania e quello della componente territoriale della Guardia di finanza di Ragusa e si colloca nel più ampio quadro dei servizi volti alla repressione del traffico di droga, anche internazionale.

S. M.

# «Lo sviluppo? Con gli enti locali»

Il segretario nazionale Cisl Fp sarà oggi a Ragusa



**RAGUSA.** E' in programma nella giornata di oggi, all'hotel Poggio del sole, a Ragusa, lungo la Sp 25 al km 5,7, il terzo congresso della Cisl Fp Ragusa Siracusa. "Partecipazione e innovazione. Il sindacato nuovo": questo il tema del congresso che avrà come cornice l'aspetto del "bene comune, lavoro pubblico e servizi alla persona".

I lavori prenderanno il via alle 9,30. A relazionare il segretario generale uscente della Cisl Fp Ragusa Siracusa, Daniele Passanisi. Interverranno Vera Carasi, segretaria generale Ust Cisl Ragusa Siracusa, e Paolo Montera, segretario generale Cisl Fp Sicilia, mentre le conclusioni saranno affidate a

Maurizio Petriccioli (nella foto), segretario nazionale della Cisl Fp che parlerà di pubblica amministrazione e sviluppo. Dopo la relazione di Passanisi, ci sarà l'intervento degli ospiti e quindi il dibattito congressuale. Subito dopo, l'approvazione dei documenti e l'apertura delle operazioni di voto. Quindi, in seguito al break per la colazione di lavoro, la ripresa del dibattito congressuale e nel pomeriggio, subito dopo la proclamazione degli eletti, l'intervento del segretario Petriccioli. E' prevista al termine la convocazione del consiglio generale e l'elezione degli organismi.

M. F.